

PRINCIPIUM INITIATIUM

I giovani di Anagni per Dante

UN MURALE



Edizioni Conoscenza
2022



Mister Thoms (Diego Della Posta)

Nato a Roma nel 1979, Mr. Thoms ha iniziato a dipingere graffiti nel 1996 ed è attualmente uno dei più noti *street artist* italiani. Il suo stesso nome evoca un suono onomatopeico che suggerisce l'elasticità della sua arte: Mr. Thoms è in realtà un artista poliedrico che si esprime non solo attraverso la Street Art, ma anche attraverso la pittura, l'illustrazione e la grafica, in una costante ricerca di equilibrio tra il *mood* ironico e il concetto espressivo. Mr. Thoms gioca con colori brillanti e forme geometriche per creare movimento. I muri dove lavora hanno un'influenza diretta sul suo soggetto. La sua grande comprensione dell'architettura e del linguaggio del corpo gli permettono di catturare l'essenza dei suoi personaggi. Questo è ciò che definisce le abilità di Mr.Thoms, la sua capacità di rappresentare il movimento sui muri, ma allo stesso tempo esprimere un concetto, inviando un messaggio su cui riflettere in modo ironico. Attivo nella scena dell'arte di strada, partecipa ad eventi e festival di arte urbana in tutto il mondo, Italia, Inghilterra, New York, Danimarca, Hong Kong, Germania, Russia, California, Messico, Portogallo e Spagna, diffondendo il suo stile ironico e tagliente



PRINCIPIUM INITIATIUM

I giovani di Anagni per Dante

UN MURALE

Progetto «Gioventude, etate che puote giovare:
i giovani nel mondo di Dante».

Edizioni Conoscenza
2022

Indice

3	<i>Presentazione</i>
5	Si parte
8	Dalla teoria alla pratica
26	Siamo sui social
28	L'inaugurazione
30	Cenni sulla street-art
32	<i>Referenze</i>

Giugno 2022, Edizioni Conoscenza by Valore Scuola Coop. a r.l.
Via Leopoldo Serra, 37 - 00153 Roma

Impaginazione e grafica: Luciano Vagaggini
Finito di stampare presso la Tipografia CSR, via di Salone, 131/c Roma.

Pubblicazione per distribuzione gratuita con il sostegno della Regione Lazio nell'ambito dei POR FSE 2014-2020 "Progetto Formazione e cultura. Valore lettura e produzione letteraria". Asse 3 - Obiettivo specifico 10.1 - Istruzione e formazione

Si ringraziano per il loro contributo il Comune di Anagni e la Provincia di Frosinone.
Si ringraziano inoltre: Prof.ssa Marilena Ciprani, Dirigente Scolastico I.I.S. G. Marconi;
Prof.ssa Anna Marsili, Presidente della Fondazione Bonifacio VIII;
Prof. Francesco Arganelli, Dirigente Scolastico Istituto Bonifacio VIII;
Prof. Giacomo Cestra, I.I.S. G. Marconi.

Presentazione

Questa pubblicazione documenta il lavoro svolto dalle studentesse e dagli studenti del liceo artistico “G. Colacicchi” (parte dell’IIS “Marconi”) di Anagni, coordinati dall’artista Mister Thoms, al secolo Diego Della Posta.

Qui si narra della progettazione e della realizzazione di un murale previsto dal progetto *Gioventude, etate che puote giovare: i giovani nel mondo di Dante*, approvato dalla Regione Lazio nell’ambito dei POR FSE 2014-2020 per la formazione e la cultura.

Il tema su cui hanno lavorato i giovani dell’artistico e i loro colleghi dell’Istituto paritario “Bonifacio VIII” sempre di Anagni è stato rintracciare tracce dantesche nel territorio della Ciociaria, attraverso le opere del sommo poeta, soprattutto la Divina Commedia.

Tra i risultati di questo lavoro ci sono il catalogo che avete tra le mani e una guida, a cura degli studenti e delle studentesse del “Bonifacio VIII”, che costruisce un ideale percorso attraverso luoghi e personaggi evocati da Dante.

Qui tutto inizia con un muro, un muro qualunque ma che opportunamente è quello che delimita il cortile della scuola “G. Colacicchi”, in via Cerere Navicella uno spazio rettangolare lungo 25 metri e alto 4 (Fig. 1). Si decide che sarà quella la “tela” del dipinto.

Mr Thoms incontra i ragazzi per le prime lezioni su come vada trattato il muro, quali materiali usare, come scegliere i soggetti che lo riempiranno. (vedi Fig. 2, 3, 4, 5).

Il titolo proposto da Mr Thoms è suggestivo ed evocativo allo stesso tempo: *Principium Iniziatium*.

Così lo spiega lo stesso artista:

«Il percorso iniziatico è quello di Dante, un percorso che lo riporta al principio di tutte le cose, Dio. In un turbine di cerchi colorati, nella contemplazione di questo assoluto al centro di tutto Dante scorge il riflesso del proprio volto.

Accompagnato da Beatrice e Virgilio come guida spirituale, quest'ultimo sorregge il purgatorio in una mano, simbolicamente rappresentato come un luogo dove si c'è vita (l'albero) ma c'è ancora dolore e sofferenza (il fuoco).

Un albero fa da quinta e separa la dimensione della vita paradisiaca dai gironi infernali, dove troviamo un Bonifacio VIII traghettato da Caronte, costretto a lasciare le sue ricchezze che affondano in un mare ghiacciato dove traditori e simoniaci diventano il cibo preferito di Lucifero».

Il secondo step è fuori dalle aule. Bisogna preparare il muro (Fig. 6-7-8) e i materiali necessari Fig. 9, 10, 11, 12).

Finalmente si comincia il lavoro. Che i lettori di questo catalogo seguiranno scorrendo le immagini delle pagine che seguono.

Si parte



Il muro di recinzione della scuola “G. Colacicchi” scelto per il murale



2

Cominciano le lezioni



3



Nasce il bozzetto



Dalla teoria alla pratica





7



8

Si prepara
il muro

9



9

Si scelgono i materiali e si preparano i colori



10



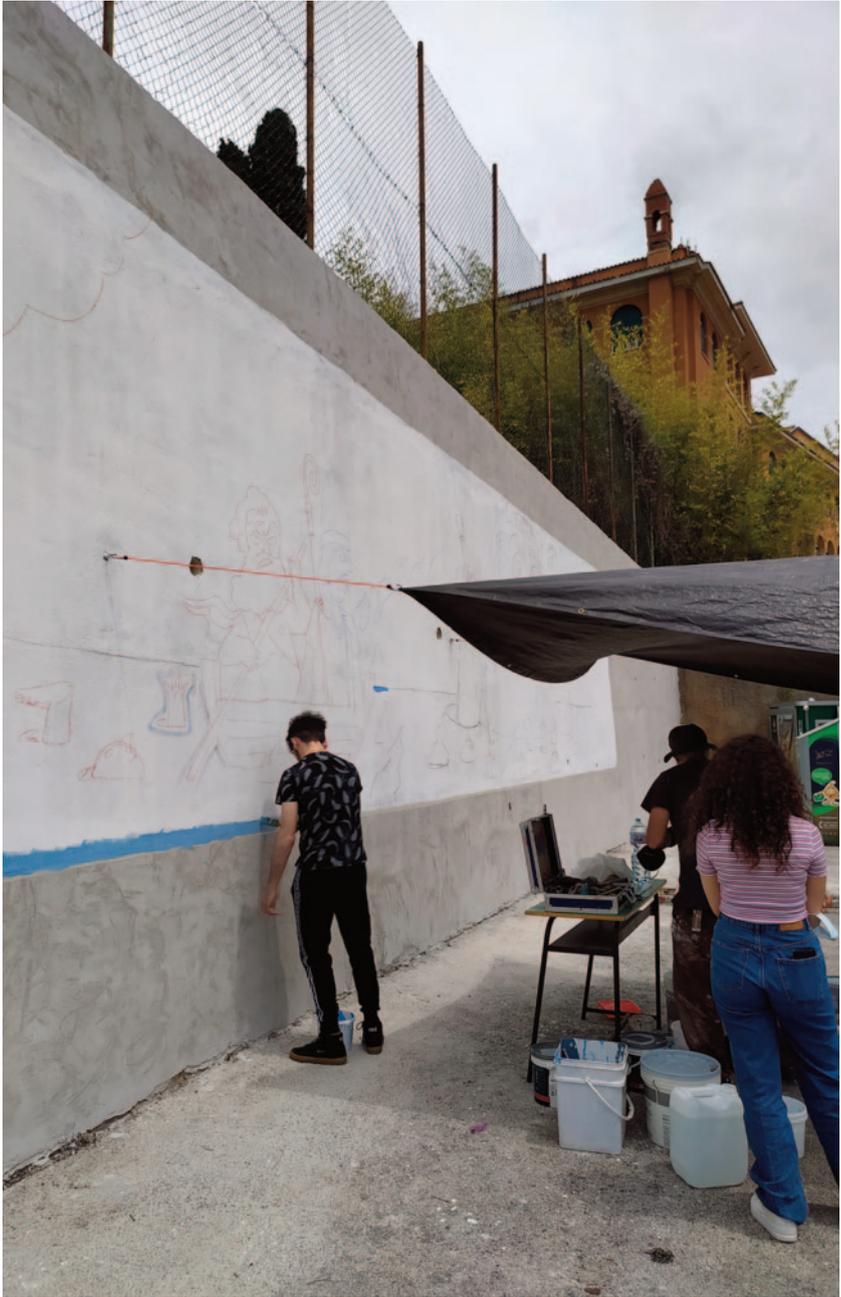
11



12



Al lavoro sul muro



Appaiono i primi segni



15



16



17



18



Le prime figure





Si lavora ai particolari

21



22



23





Il lavoro prende forma



25

Si lavora in alto...



26



27

... e in basso

21



Il muro si veste di nuovo





29



30



Si lavora sui particolari



I primi curiosi



32



33

Siamo sui social



Instagram: Gioventute_anagni (https://www.instagram.com/gioventute_anagni/)

Facebook: Gioventute_anagni (<https://www.facebook.com/gioventuteanagni>)

Youtube: Gioventute_anagni







Cenni sulla street art

La Street Art è un movimento artistico dalla natura in costante evoluzione e ridefinizione, i cui frutti hanno spesso una vita effimera, precaria, evanescente. È un fenomeno molto articolato e ricco di una notevole quantità di influenze culturali e artistiche, numerose quasi quanto gli artisti che la praticano. Gli street artist utilizzano un'ampia gamma di tecniche per dar vita alle loro creazioni: murales, spray, stencil, stickers, poster, installazioni, proiezioni di video e perfino mosaici. Tutte queste caratteristiche hanno reso la Street Art un movimento lontano dalle logiche dell'arte "ufficiale", col suo sistema di mercato, di critici e gallerie, trasformandola in un'arte parallela, libera e multiforme, il più delle volte illegale.

Anche se negli ultimi anni numerosi musei e gallerie si sono interessati al fenomeno dedicandogli mostre o bandendo all'asta alcuni suoi pezzi, la Street Art nasce e si sviluppa esclusivamente nel suo spazio urbano per definizione: la strada. La strada è il luogo di tutti, lo spazio del quotidiano, è la rete che unisce le nostre vite con quelle degli altri, è l'orizzonte inclusivo da cui nessuno può essere escluso. Ed è così, quindi, che la Street Art si pone come l'arte di tutti e per tutti, accessibile, gratuita, libera.

Sebbene le origini del fenomeno artistico risalgono al primo Novecento, ripercorrendo la storia dell'umanità potremmo scorgere significativi antecedenti della Street Art: nella notte dei tempi quei muri ante litteram, le pareti delle caverne, rifugio degli uomini preistorici, le pitture rupestri con figure di cacciatori e animali stilizzati.

In Italia i murale degli anni Settanta tracciarono principalmente due linee: le questioni internazionali come l'imperialismo americano, la guerra del Vietnam, o figure come Marx, Lenin, Che Guevara, ecc., e le tematiche legate alla concretezza del quotidiano, come la lotta per la casa, l'emancipazione femminile, la rivolta studentesca, la brutalità della polizia.

Ma l'antenato più recente e diretto della Street Art può essere rintracciato nel fenomeno del writing, da to write, ossia scrivere, diffusosi verso la fine degli anni Settanta. Il contesto in cui nasce il movimento è quello delle maggiori metropoli americane dove la popolazione si trovava a fronteggiare una sorte di guerra civile dai toni senza precedenti legati ai temi razziali e aumentati dallo stato di povertà di quelle zone economicamente depresse: questa sollevazione sociale era motivata dai grandi rivoluzionari degli anni Cinquanta e Sessanta, quali Martin Luther King, le Black Panther, Malcom X, ecc. Sebbene abbiamo visto che scrivere il proprio nome su una parete ha sempre costituito, e costituisce ancora, una tangibile, quanto narcisistica, traccia della propria presenza, del proprio passaggio in quel luogo, fu negli Stati Uniti, e in particolare nel South Bronx, che questo "atto vandalico" divenne pratica di massa. Decine di giovanissimi afroamericani e ispanici, strettamente connessi alla cultura hip hop, iniziarono a riempire i muri con strane sigle, le tags, criptiche firme arabesche costituite di solito da un nome/pseudonimo associato al numero identificativo della strada di appartenenza. I supporti prediletti, oltre ai muri, divengono i vagoni dei treni e delle metropolitane, dove questi "segnî" venivano riproposti all'infinito in una gara a chi copriva più superficie.



Spesso il writing viene confuso con il graffitismo che, invece, è una sua evoluzione in cui vengono superati i caratteri alfabetici per abbracciare iconografie più complesse, a metà tra la scrittura e il figurativo.

Alla fine degli anni Novanta molte cose cambiarono e la strada arrivò ad un bivio epocale: da una parte il mondo del writing e dei graffiti, con il suo slang, le sue crew, le sue fanzines, la sua musica, dall'altra un nuovo movimento artistico in pieno divenire, nato dal graffitismo ma profondamente diverso rispetto ad esso: la Street Art. Il divario che separa il writing/graffitismo dalla Street Art è rintracciabile nei riferimenti culturali ed estetici, nelle dimensioni, nello stile, nel legame con le arti, nel concetto di unicità. Le tecniche utilizzate includono certamente la bomboletta spray cara ai writer, ma anche colori e rulli da imbianchino, stickers, posters e i più vari interventi urbani. Ma soprattutto, «a mutare è anche lo sguardo del passante, non più agguerrito nei confronti di quello che giudicava un atto vandalico a prescindere, ma sempre più sedotto dall'epifania improvvisa di queste opere che divorano talvolta interi palazzi».

Molti street artists sono multidisciplinari, ma se volessimo rintracciare e categorizzare le principali tecniche usate nel campo della Street Art, potremmo riferirci all'uso di stencils, stickers, posters, murales e interventi urbani.

Per quanto ancora con un piede ben saldo nell'illegalità, negli ultimi anni la Street Art vi si sta svincolando diventando, ormai, fenomeno di massa (con tutte le profonde contraddizioni che questo implica) e interrompendo quel suo rapporto esclusivo con la strada, aprendosi a un altrove fatto di festival, progetti speciali e mostre, fino a smaterializzarsi in quell'archivio totalizzante che è il web.

Referenze

Il volume contiene una parte dei risultati realizzati nell'ambito del progetto "Gioventude, etade che puote giovare: I giovani e il mondo di Dante", vincitore dell'Avviso pubblico della Regione Lazio "Progetto formazione e cultura. Valore lettura e produzione letteraria" – Asse 3: obiettivo specifico 10.1 – Istruzione e formazione.

Gli studenti e le studentesse

Istituto di istruzione superiore "G. Marconi" - Liceo artistico "Giovanni Colacicchi":

Ambrosetti Davide, Ambrosetti Francesco, Aulino Giulia, Bozzi Aurora, Bracaglia Giulia, Calvario Maicol, Cardinali Rotaru Roberto, Cataldi Maria Linda, Cittadini Gloria, D'Amico Aurora, D'amico Francesca, De Angelis Miriam, Filippi Giacomo, Frasca Asia, Gherghel Carlotta, Greggi Alisia, Lefteri Filiberto, Longo Marzia, Martinelli Cristina, Mercurio Elena Sofia, Necchia Sara, Orlandoni Lucrezia, Paris Sofia, Perla Amore, Pica Giulia, Rahmani Ayet, Recchia Giorgia, Roberti Letizia, Salvatori Giorgio, Salvetti Irene, Spaziani Alessia, Sperati Erika, Tahiri Zaccaria, Viti Giorgia.

Istituto paritario "Bonifacio VIII":

Bastoni Chiara, Ciocci Eden Sofia, Ciocci Edoardo Maria, Cristini Nicolas, Fantini Lorenzo, Gabriele Riccardo, Grilli Elena, Ippoliti Iliaria, Olivieri Flaminia, Previtero Leone Francesco, Stazi Francesco, Vespa Andrea, Viti Riccardo, Vittori Michela, Zoffranieri Elena, Caliciotti Elena Marisa, Capogna Melissa, Chivoiu Mihai, Colasanti Matteo, Costa Maria Chiara, De Paolis Pietro, Olivieri Giorgio, Palmeri Riccardo, Recine Lorenzo, Santoro Ludovica, Tagliaboschi Noemi, Terrinoni Giuseppe, Trelle Pierfrancesco, Capri Emanuele, Cecchetti Michela, Cofra Alessandro, Colonna Alessia, D'Ercole Fabrizio, De Paolis Elena Sofia, Del Monte Jonathan, Di Stefano Beatrice, Frasca Marco, Gabrieli Arianna, Martini Giulia, Palumbo Elisabetta, Patriarca Iliaria, Perticone Emanuele, Perticone Giulia, Pierron Marianna, Recine Giacomo, Romiti Giulietta, Scaccia Niccolò, Tommasi Sara, Vespa Francesco, Bonomo Chiara, Boschi Elena Sofia, Coluzzi Beatrice, Coluzzi Vittoria, D'Addazio Chiara Lina, Del Monte Martina, Gaudio Greta, Lupinetti Ginevra, Marcotullio Pierpaolo, Onofri Giorgia, Paris Matteo, Ranelli Federico, Sapienza Regina, Stazi Francesco, Sugamele Mari

Ideazione e progetto:

Alessandro Compagno

*Direttore della Biblioteca comunale A. Labriola e dell'Archivio storico
del Comune di Anagni*

Gruppo di lavoro:

Alessia Colonna, Fabrizio D'Ercole, Gioacchino M. D. Giammaria, Giacomo Recine

Coordinatori:

Ermanno Detti, Gioacchino M. D. Giammaria, Francesca Colonnelli

Tutor:

Luigia Missori, Lorenzo Proscio, Francesco Vignola

Docenti-relatori:

David Baldini, Marcello Carlino, Paolo Carnevale, Tommaso Cecilia, Diego Della Posta, Andrea Di Palma, Gianpietro Ghidini, Gioacchino M. D. Giammaria, Stefania Meniconi, Michele Neri, Mario Sarasso, Luciano Vagaggini

Amministratori:

Ermanno Detti, Anna Maria Villari

Partner:

Biblioteca comunale Labriola di Anagni; Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale

Collaboratori:

Alessandro Compagno, Gianni Lazzari, Adriano Piccinin, Martina Poli-
meni, Marcello Villari

Ringraziamenti:

Comune di Anagni-Ufficio tecnico,
Provincia di Frosinone,
Tipografia CSR di Roma

Questa pubblicazione documenta il lavoro svolto dalle studentesse e dagli studenti del liceo artistico "G. Colacicchi" (parte dell'IIS "Marconi") di Anagni, coordinati dall'artista Mister Thoms, al secolo Diego Della Posta.

Qui si narra della progettazione e della realizzazione di un murale previsto dal progetto Gioventude, etate che puote giovare: i giovani nel mondo di Dante, approvato dalla Regione Lazio nell'ambito dei POR FSE 2014-2020 per la formazione e la cultura.

